

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

Le Storie di «AD»

La Leggenda dell'Estancia in Patagonia
A Ibiza, tra Décor e Follic Pop

In Regalo

AD Yacht

Summer Design

Arredare a Misura
d'Estate

Portfolio

Le Più Belle Stoffe
per la Casa

Sogni Tropicali

*Un Viaggio di Cinquanta Pagine in Strepitose Case Estive,
tra Mediterraneo e Sud America, tra Modernità e Tradizione.*



SU PIETRA

*Prendere i resti di un ANTICO CASALE nel Senese e ricomparli, con pazienza e perizia
e il contributo mirabile dell'artigianato locale: così rinasce un luogo molto amato.*

*progetto di MATTEO PAMIO — interior design di ELODIE SIRE
servizio e testo di VIRGINIE DUBOSCQ — fotografie di STEPHEN CLÉMENT*



A

nnidate sui pendii delle colline toscane, nei pressi di Siena, le vecchie pietre di un antico podere, dimenticate da secoli, hanno visto interrompersi il loro inesorabile declino per mano di una giovane coppia dinamica e cosmopolita che ha fatto una grande scommessa: recuperarle tutte per ricomporle, seguendo i dettami della tradizione, in una grande e accogliente casa di famiglia.

Il declivio della valle, che si apre dinanzi alla casa, conferisce al luogo un'atmosfera protettiva, quasi fosse un ritiro nascosto. Sorte come costruzioni di un podere agricolo, oggi le varie strutture annessi all'edificio principale sono utilizzate come camere per gli ospiti e aree attrezzate per cene all'aperto e barbecue. Per integrarle nel paesaggio, il verde circostante è stato

aperto il suo studio nel 2007, firmando progetti per appartamenti, alberghi, ristoranti. Nel suo lavoro associa la passione per l'arredamento del XX secolo al gusto per i materiali naturali e per tutte le espressioni artistiche che possano dialogare efficacemente con l'architettura. «Mi affascinano tutte quelle forme di artigianato ormai praticamente scomparse, ma ancora oggi rintracciabili nei mercatini delle pulci e presso artigiani o designer che conservano il senso della materia, del dettaglio e dell'armonia», spiega. «Ricare spazi dove vivere, mettendo insieme pezzi del genere, è per me un momento di grande gioia da condividere con i miei committenti».

Per questo casolare i migliori artigiani, tra cui alcuni del posto, hanno applicato la loro maestria per interpretare i progetti degli architetti. Tutti i bagni sono stati realizzati con materiali di recupero, come vecchie boiserie, specchi ossidati, pannelle policrome dei vecchi soffitti, mattonelle metallizzate o piastrelle smaltate degli anni 70. Lavabi e vasche da bagno sono

Vecchie boiserie e specchi ossidati si mescolano a gioielli di design (la lampada di Gio Ponti, il sorprendente appendiabiti di Borsani) ed elementi disegnati ad hoc, come la teca di animali di Deyrolle.

completamente ridisegnato creando delle terrazze, che conferiscono ritmo al terreno e alle distese di ulivi, nonché a un florido campo di lavanda, che si estende davanti alla casa, ispirato a quello che cinge la secolare Abbazia di Sénanque, in Provenza.

Il progetto parti diversi anni fa, ed è stato necessario riunire molti "talenti" per far ritornare alla vita questo antico podere. Primo fra tutti, l'architetto e designer Matteo Pamio dello Studiopamio, amico della proprietaria, che ha ristrutturato completamente la dimora partendo dall'esistente e inserendo grandi aperture affacciate sulla campagna: ha aggiornato così i criteri tipici dell'architettura locale caratterizzata da piccole finestre che scandiscono i muri.

Successivamente è intervenuta Elodie Sire, interior designer dello studio D.mesure, che da anni segue i proprietari nelle loro varie case. Per esempio, si è occupata del restyling di una residenza a Parigi, che accoglie una pregevole collezione di mobili anni 50, e di quello di una casa situata nell'ovest parigino. Elodie Sire ha

stati trovati per la maggior parte da rigattieri, e nella più spettacolare delle sale da bagno una parete intera composta di vecchie persiane fa da sfondo a due elementi di arredo in metallo nero, disegnati dallo studio parigino di architettura e decorazione D.mesure e poi rivestiti con un rivestimento damier di rame anni 50.

Appassionati collezionisti di opere d'arte e fotografie d'autore, anche i proprietari, come l'architetto Elodie Sire, acquistano, per poi collocarli nelle loro case, mo-

(segue a pagina 110)

Design e tradizione. Pagina accanto: nel soggiorno, una poltrona in noce di Gio Ponti per Cassina, 1957, e un divano di Gervasoni. La fotografia è di Gonzalo Rivera. Lampada di Jieldé. Vicino alla finestra, una collezione di frustini da cavallo. Tendaggi di lino broder, tappeto di Codimat. In apertura: la casa nei pressi di Siena, costruita con pietre di recupero all'interno di un antico podere. Il progetto di illuminazione a led è dell'architetto Matteo Pamio.



Accordi cromatici. La poltrona vintage è stata acquistata a un'asta. Tavolino basso in metallo e ceramica di Roger Capron, lampade anni 50. Fotografia a parete di Elger Esser. Pagina accanto: l'ingegnosità di una vecchia poltrona che ospita nel bracciolo un piccolo scaffale. Tappeto di Codimat.



Cotto e vetri. Sopra, in senso orario: la camera dei bambini con sgabelli e giochi di Serendipity. Testiera e scrivania con finiture bronzo di D.misure. Nella doccia, antichi specchi ossidati; rubinetti di Devon&Devon. Nel bagno, cotto smaltato anni 70. Pagina accanto: in un'altra camera, soffitto a travi e vecchie pianelle. Letto di D.misure, realizzato in Toscana, con testiera di Annie Pate. Sul tavolino in ceramica di Roger Capron, vetri di Murano. Biancheria da letto La Fabbrica del Lino.



bili di design firmati dagli anni 50 in poi: per esempio una lampada di Gio Ponti, un sorprendente appendiabiti di Osvaldo Borsani e alcuni tavoli del designer franco-ungherese Mathieu Matégot. Una vetrina a tutt'altezza collocata nell'ingresso, alla base della scala, rappresenta una nota insolita nell'arredo: realizzata appositamente dalla storica Maison parigina Deyrolle, specializzata in tassidermia e curiosità naturali, espone piante e animali variopinti.

Per i rivestimenti in tessuto, Elodie Sire ha utiliz-

agli ocra, dal rosso bruciato ai bruni intensi, tipiche del Centro Italia e in particolare del Senese. Un altro materiale che domina nella decorazione della dimora è poi il vetro. Ovunque nella casa sono disseminati lampadari, vasi, caraffe, collezioni di coppe e di bicchieri in vetro soffiato che ricordano le origini della padrona di casa, discendente da una famiglia di maestri vetrai di Murano. Una collezione da lei recentemente disegnata sarà presentata in una boutique di Londra, la cui apertura è prevista per i primi mesi del 2016. **FINE**

Per i rivestimenti in tessuto sono stati utilizzati solo lino, corda, canapa. Tende e stoffe valorizzano i toni smorzati ma caldi degli ambienti ed esaltano le sfumature naturali della pietra.

zato solo lino, corda, canapa e materiali grezzi. Molto personale la ricerca dei tendaggi, delle stoffe di divani, poltrone, letti, e dei tappeti, volta a valorizzare la palette dai toni smorzati, ma caldi, degli ambienti. Il colore dei lini esalta le sfumature naturali della pietra e del parquet di legno grezzo. L'interior designer ha ripreso volutamente le tonalità delle terre toscane, dagli écru

I colori delle terre senesi. In alto a sinistra: nella zona notte, cabina-armadio in zinco patinato di Artzinc e poltrona anni 50. Parquet anticato di Galerie Lenormand. A destra: materasso-dormeuse con tessuto di Designs of the Time. Cuscini di Ido Diffusion e Casamance. Pagina accanto: il tavolo da pranzo di Piet Hein Eek è sovrastato da un lampadario di Atelier van Lieshout per Carpenters Gallery. Ceramiche di Bruno Gambone.

